



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LOTA01000L
I.T. ANTONIO TOSI DI CODOGNO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale degli studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai contesti di riferimento per tutti gli anni di corso. La percentuale degli abbandoni e' decisamente inferiore ai dati di



riferimento; quella degli studenti trasferiti in uscita e' in linea con i dati nella maggior parte dei casi. La percentuale degli studenti con giudizio sospeso, pur essendo superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, denota la scelta didattico-educativa della scuola di incoraggiare gli studenti con potenzialita' allo studio e all'impegno. Mentre il dato degli studenti delle classi quinte collocati nelle fasce piu' basse agli Esami di Stato per la valutazione ottenuta, e' superiore ai contesti di riferimento, quella degli studenti collocati nelle fasce piu' alte risulta in linea.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Fatta salva l'attenzione dell'Istituto per le competenze pratiche e laboratoriali che non vanno



eluse, ma mantenute in quanto peculiarità dell'indirizzo di studi, occorre rafforzare e potenziare, attraverso opportuni interventi e strategie, le conoscenze degli studenti in ambito teorico al fine di condurli verso una formazione completa ed omogenea e al raggiungimento nelle discipline previste dall'INVALSI di risultati in linea con i contesti di riferimento.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è molto buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, grazie anche alla partecipazione a progetti di volontariato (in particolare Protezione civile e Laus Game) ma, soprattutto, grazie al confronto continuo con il mondo del lavoro del territorio lombardo che accoglie i nostri studenti per le attività di alternanza scuola lavoro (quest'anno sono state attivate quasi 300 convenzioni). I progetti attuati dalla scuola favoriscono, in particolare, il lavoro di gruppo e la collaborazione tra studenti, la responsabilità e il rispetto delle regole, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



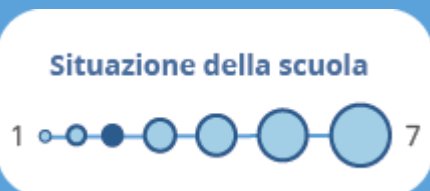
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha iniziato recentemente a raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, di avviamento nel mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e di inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale. La percentuale di studenti che non risultano compresi nei percorsi formativi e occupazionali è comunque significativo, quindi occorre mettere in atto azioni per capire il tipo di attività che stanno svolgendo gli studenti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'incremento e la diversificata provenienza degli studenti iscritti a questo istituto (ricordiamo che il Convitto ospita circa 100 studenti provenienti da tutta la Lombardia) sono motivati dal riconoscimento di una offerta formativa completa e al passo con le esigenze del mondo professionale. Il dialogo con gli studenti e con le loro famiglie è un punto qualificante della nostra Scuola. L'utenza, inoltre, dimostra di apprezzare i notevoli investimenti economici compiuti negli ultimi anni per ampliare, qualificare e migliorare gli spazi didattici e quelli comuni. Le attività nei laboratori stanno consolidandosi e sono aperte a tutti gli studenti iscritti. È presente un forte senso di appartenenza alla scuola che si manifesta in legami che durano al di là del percorso scolastico e diventano passaparola preziosi. Tuttavia, alcuni docenti si trovano impreparati nella gestione di episodi conflittuali (ricorrendo perlopiù all'intervento della dirigenza o a segnalazioni sul registro elettronico) e nella prevenzione di abbandoni scolastici (intesi come trasferimento ad altre scuole) perché gli studenti che ci lasciano ritengono la nostra scuola 'troppo difficile'.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola applica le linee guida contenute nel PAI di istituto e nei documenti ministeriali; forte è la condivisione con le famiglie soprattutto nella scelta tra progettazione differenziata o percorso con obiettivi minimi. La rilevante presenza e l'incremento di alunni con DSA e diversamente abili testimonia l'efficacia degli interventi messi in atto. La grande mole di lavoro e di energie spese a beneficio dei numerosi alunni diversamente abili e dei DSA comporta in alcuni casi la minore attenzione nei riguardi delle eccellenze che non può essere compensata solo attraverso la realizzazione di corsi formativi extrascolastici (anche se questi sono numerosi e di elevata qualità).



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in rete con le Scuole secondarie di primo grado al Progetto di orientamento e accoglie molti allievi di ordini di scuola inferiori proponendo loro percorsi laboratoriali. La continuità didattica è realizzata con percorsi, aperti agli studenti del 1° ciclo, soprattutto a carattere scientifico e biologico; inoltre si organizzano visite guidate all'Azienda Agraria annessa all'Istituto ed esperienze di stage nei vari laboratori per gli studenti della sc. Secondaria di 1° gr. che ne fanno richiesta. Altre attività strutturate sono rivolte a intere classi di studenti, dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di primo grado. La scuola, punto di riferimento per il territorio, ha l'obiettivo di aggiornarsi continuamente sui bisogni formativi del territorio stesso. Le attività di orientamento sono bene strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti ricevono un supporto costante nella scelta dell'indirizzo, dell'articolazione e dei possibili sbocchi post diploma (università/ lavoro/ITS/IFTS). I genitori e gli studenti incontrati esprimono opinioni positive in merito all'efficacia delle attività di orientamento. L'attivazione di corsi ITS e IFTS (di cui il Tosi è scuola capofila) da un lato amplia e integra la scelta in uscita, dall'altro consente di accompagnare gli alunni per l'inserimento nel mondo del lavoro. A partire dalla classe terza i PCTO permettono agli studenti di operare un bilancio delle proprie potenzialità e di verificare "in campo" gli apprendimenti allo scopo di testare le loro reali propensioni. La scuola stipula un numero altissimo di convenzioni (praticamente una per ogni studente di 3^a, 4^a, 5^a) con aziende o altri soggetti di tutto il territorio lombardo. La gamma delle convenzioni è ampia, diversificata e rispecchia le articolazioni scelte dagli studenti (aziende agrarie, studi veterinari, università, associazioni allevatori, cantine sociali, ...).



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è fortemente impegnata nella realizzazione dell'offerta formativa, definita a livello collegiale. La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi solamente attraverso le riunioni periodiche degli organi collegiali, che procedono alla verifica dei risultati attesi, ma manca un'azione sistematica di rilevazione del gradimento degli stakeholders. La complessità dell'Istituzione scolastica porta a definire con chiarezza la divisione dei compiti tra i docenti e l'assegnazione di incarichi di responsabilità relativi alle aree e ai progetti contenuti nel PTOF. La Scuola sta attuando notevoli investimenti economici per la riqualificazione degli spazi laboratoriali, degli spazi e delle attrezzature dell'azienda agraria e per apportare migliorie agli ambienti del Convitto e alle aule scolastiche, finalizzate al benessere degli studenti. In questa azione la Scuola si è attivata per ottenere finanziamenti aggiuntivi, anche attraverso la partecipazione a bandi europei o territoriali. Questa continua progettualità rischia tuttavia di ricadere sempre sulle stesse persone, in quanto molti docenti hanno poca dimestichezza con le azioni previste dalle progettualità indicate e, soprattutto nelle materie di indirizzo, vi è ancora poca stabilità del personale.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone iniziative formative per i docenti o ne agevola la partecipazione all'esterno. Le proposte formative sono fruibili anche a distanza e questo dovrebbe consentire una più ampia partecipazione soprattutto ai percorsi finalizzati all'acquisizione di nuove competenze metodologiche. Per la realizzazione di progetti/attività la scuola si avvale prevalentemente di risorse interne, valorizzando le competenze possedute e documentate dal personale. Il ricorso a



risorse esterne costituisce un valore aggiunto all'offerta formativa rivolta agli studenti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche di carattere didattico o finalizzate alla realizzazione dei progetti attivati. Deve essere migliorata la produzione del materiale nell'ambito dei gruppi di lavoro e la diffusione di buone pratiche nella gestione della classe e nell'attivazione di nuove metodologie didattiche. La formazione del personale ATA e' incentrata prevalentemente sulla normativa sulla sicurezza.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto aderisce a numerosi Reti di scuole e ha attivato due importanti partenariati con il Comune di Codogno e diverse convenzioni con altri Enti del territorio. E' scuola capofila dei centri di promozione della Protezione civile. Numerosi progetti di carattere ambientale e zootecnico sono realizzati grazie ad accordi/convenzioni con Amministrazioni o Enti Pubblici, con il Parco Tecnologico e con i Piani di Zona. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e ha esperienza consolidata nella realizzazione di percorsi CTO (ex alternanza scuola/lavoro) per gli studenti o nella partecipazione all'organizzazione di eventi locali. L'Istituto ha perfezionato efficaci modalita' di comunicazione con le famiglie, stimolato in questo anche dalla presenza del Convitto che ospita 110 studenti. L'utilizzo del registro elettronico e' ormai consuetudine di tutte le famiglie. Per i genitori del Convitto si sono rese piu' immediate le comunicazioni attraverso la creazione di mailing list dedicate. E' alta la percentuale di famiglie che contribuiscono al sostegno alla scuola attraverso le erogazioni liberali.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Diminuzione dell'abbandono scolastico che risulta nella quasi totalità dei casi strettamente legato alla non ammissione alla classe successiva.

TRAGUARDO

Annullare l'abbandono scolastico mediante il potenziamento delle metodologie laboratoriali e ponendosi nei tre anni il traguardo del tasso di ripetenza inferiore al 5%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
valorizzare le esperienze didattiche realizzate nei laboratori (comprese le attività in Azienda agraria) e nei PCTO.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la partecipazione di tutti gli studenti alle attività pratiche nei laboratori in Istituto e in Azienda agraria.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Coinvolgere più efficacemente nelle valutazioni delle competenze i Docenti tecnico pratici titolari di attività nei laboratori interni all'istituto e all'Azienda agraria.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre il divario tra gli esiti dell'istituto e le medie nazionali degli istituti tecnici con lo stesso background socio-culturale

TRAGUARDO

Attuare nuove progettualità per migliorare le conoscenze degli studenti, soprattutto in lingua inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
valorizzare le esperienze didattiche realizzate nei laboratori (comprese le attività in Azienda agraria) e nei PCTO.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare progetti con insegnanti di inglese madrelingua
3. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la partecipazione di tutti gli studenti alle attività pratiche nei laboratori in Istituto e in Azienda agraria.
4. **Ambiente di apprendimento**
Creare zone studio specifiche per gli studenti convittori.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Coinvolgere più efficacemente nelle valutazioni delle competenze i Docenti tecnico pratici titolari di attività nei laboratori interni all'istituto e all'Azienda agraria.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Riduzione del numero di nostri studenti diplomati che passati 3 anni dal diploma siano ancora in situazione di NEET (not -engaged- in education, employment or training, cioè persone non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione)

TRAGUARDO

Rientrare (o superare) nella media regionale di studenti o immatricolati o inseriti nel mondo del lavoro, e precisamente portare la percentuale di studenti diplomati che siano immatricolati o occupati al di sopra del 70%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Acquisire le informazioni sui percorsi scelti dagli studenti
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Creare una mailing list per mantenere i contatti con gli ex studenti
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Potenziare i raccordi con il mondo universitario e con quello lavorativo del territorio



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei dati relativi all'abbandono del nostro istituto da parte degli studenti che si trasferiscono in altre scuole del territorio (soprattutto Ist. Professionali) confermano che nella stragrande maggioranza dei casi il cambio di indirizzo è dovuto alla non ammissione all'anno scolastico successivo avvenuto nel nostro istituto. Pertanto, la scuola si deve attivare al fine di realizzare azioni di ri-motivazione efficaci per consentire ai nostri studenti di ultimare il percorso scolastico nel nostro istituto. Nel 2016 in Italia, l'OCSE stima che i NEET siano "oltre un terzo dei giovani tra i 20 e i 24 anni [...] Tra il 2005 e il 2020 la loro percentuale è aumentata in misura superiore rispetto agli altri paesi Ocse: +10 punti. Un'indagine della Camera di Commercio di Varese, nel giugno 2015, ha stimato che la percentuale di NEET [not (engaged) in education, employment or training, cioè persone non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione] in Lombardia sia pari al 18,7%. I dati riferiti ai nostri studenti diplomati non sono confortanti per il numero degli iscritti all'università (che risulta in calo rispetto agli anni precedenti) ma sono decisamente più



positivi se relativi agli occupati (dato: Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma) che risulta superiore alla media Lombarda. Permane, tuttavia, una zona d'ombra relativa al 20% di studenti